BILANCIO SOCIALE 2025

FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE ONG/ETS

FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G.

INDICE

Lettera del Presidente **pag. 5**

1. Presentazione **pag. 8**
I nostri principi per la redazione del bilancio sociale

2. Storia della Fondazione e Mission **pag. 9**
Informazioni sull'ente pag. 9
I nostri Comitati nelle Regioni italiane pag. 10
La Rappresentanza a Minsk pag. 10
La Rappresentanza ad Uzhorod pag. 10
Storia della Fondazione pag. 11
Mission pag. 11

3. L'organizzazione **pag. 13**
L'organigramma pag. 14
La linea del tempo pag. 15

I PROGETTI **pag. 17**

4. Progetto Accoglienza **pag. 18**
4.1 Progetto Accoglienza Temporanea Terapeutica pag. 18
4.2 Progetto Accoglienza Minori bielorussi malati di Fibrosi Cistica pag. 19
4.3 Progetto Accoglienza ucraini pag. 20
4.4 Progetto Accogliena palestinesi pag. 21
4.5 Progetto Inviti Privati pag. 22
4.6 Progetto Spese Personalizzate Online e Adotta un istituto pag. 24

5. Progetto Tir della Speranza **pag. 26**
5.1 Tir della Speranza Ucraina 2025 pag. 26
5.2 Tir della Speranza Bielorussia 2025 pag. 29

6. Progetto Sanitario **pag. 30**
6.1 Progetto "Health care for safety and rehabilitation" pag. 31
6.2 Progetto INBB Italia: Prof. Carlo Ventura – Ricerca Medicina rigenerativa pag. 33
6.3 Progetto Mucoviscidosi/Fibrosi Cistica pag. 33

7. Progetto Scuola Fabbrica **pag. 34**

8. Progetto Vacanze Lavoro **pag. 36**

9. Progettualità con la Regione Emilia-Romagna **pag. 38**

10. Progettualità Servizio Civile Nazionale ed Internazionale **pag. 40**

11. Terni X Terni = Anch'io – Terni X Terni Donna **pag. 42**

12. Centro Sociale e Culturale "Aiutiamoli a Vivere" **pag. 45**

13. La Comunicazione "Aiutiamoli a Vivere" **pag. 47**
13.1 Progetto "Giornale" – Il Settimanale della Fondazione Online pag. 47
13.2 Il Sito Web pag. 48
13.3 I Social Network pag. 48

14. Il Convegno Nazionale **pag. 49**

15. Incontri istituzionali e testimonianza **pag. 51**

16. Il rinnovo della Consacrazione alla Madonna della Fondazione Aiutiamoli a Vivere **pag. 55**

17. Il 5 x 1000 **pag. 56**

18. Un murales per la pace a Cattolica **pag. 56**

19. Riconoscimenti **pag. 58**

Il bilancio consuntivo 2025 pag. 59

Lettera del Presidente



«“PACE E BENE”,

presentiamo l’ottavo Bilancio Sociale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG/ETS, un documento che rinnova il nostro impegno alla trasparenza e alla responsabilità verso volontari, sostenitori, istituzioni e partner, ma che soprattutto restituisce il senso concreto di un anno trascorso accanto a chi vive condizioni di fragilità. Il 2025 è stato un anno intenso, segnato da risultati significativi, da sfide nuove e dalla conferma di una scelta che da oltre trent’anni orienta il nostro operato: essere presenti là dove il bisogno si manifesta con maggiore urgenza, trasformando la solidarietà in interventi concreti, misurabili e duraturi.



Tra gli eventi che hanno maggiormente caratterizzato il nostro anno desidero ricordare l’inaugurazione, il 14 febbraio 2025, festa di San Valentino Patrono della Città di Terni, dell’Ospedale di Yasinia e dell’installazione del “Cubo della Salute”, nella Regione della Transcarpazia in Ucraina. Si tratta di un traguardo che affonda le sue radici nel lavoro svolto negli anni precedenti, nelle ventidue missioni umanitarie realizzate a partire dallo scoppio del conflitto e nella collaborazione con partner istituzionali e sanitari italiani e ucraini. L’ospedale rappresenta oggi un segno tangibile di speranza e di ricostruzione per una popolazione duramente colpita dalla guerra, e testimonia la capacità della Fondazione di affiancare agli interventi di emergenza progetti strutturali capaci di generare un impatto nel tempo.



Grande attenzione è stata dedicata ai progetti sanitari, alla ricerca, alla formazione e alle attività di cooperazione internazionale. Il Cubo della Salute, le iniziative di telemedicina, la collaborazione con professionisti e istituzioni sanitarie e i programmi formativi hanno rafforzato la nostra capacità di intervenire nei territori più fragili con strumenti innovativi e competenze specialistiche.



Anche nel 2025 il nostro sostegno alla popolazione ucraina non è mai venuto meno. Le missioni di consegna degli aiuti umanitari, l'invio di materiali sanitari e attrezzature mediche, la distribuzione di alimenti e beni di prima necessità, così come le attività di accoglienza dei minori provenienti dalle aree più colpite, come Kharkiv, sono proseguite senza interruzioni. Famiglie, Comitati e volontari hanno ancora una volta dimostrato una straordinaria capacità di sensibilità e di accoglienza, confermando il valore della rete nazionale che sostiene la Fondazione e ne rende possibile l'azione.



È proseguito anche il rapporto con la Bielorussia, dove continuiamo a sostenere bambini, famiglie, istituti e persone fragili attraverso il progetto delle Spese Personalizzate Online in collaborazione con l'Ufficio di Rappresentanza della Fondazione Aiutiamoli a Vivere a Minsk. Dopo quasi cinque anni di sospensione forzata, il 2025 ha segnato un passaggio particolarmente significativo: siamo riusciti a realizzare due missioni umanitarie nel Paese e a inviare nuovamente un Tir di aiuti umanitari, riattivando un canale di solidarietà che rappresenta una parte fondamentale della nostra storia. Nonostante le difficoltà del contesto internazionale, abbiamo mantenuto vivi quei legami umani ed istituzionali costruiti in oltre trent'anni di accoglienza e cooperazione, consapevoli che la continuità delle relazioni rappresenta uno dei patrimoni più preziosi della nostra storia.



Il Servizio Civile Universale ha continuato a rappresentare una preziosa opportunità per i giovani che scelgono di dedicare un anno della propria vita agli altri. In Italia e in Ecuador i volontari hanno contribuito con entusiasmo alle attività della Fondazione, portando energie nuove, competenze e una testimonianza concreta di cittadinanza attiva.

Un ruolo importante è stato svolto anche dalle iniziative realizzate sul territorio nazionale: i progetti di prevenzione sanitaria, le attività della Terni X Terni Donna a favore delle donne malate di tumore al seno, il Centro Sociale e Culturale Aiutiamoli a Vivere, gli incontri formativi, le campagne di sensibilizzazione e i numerosi eventi promossi dai Comitati locali. Tutto ciò conferma che la solidarietà internazionale e l'impegno sul territorio non sono percorsi distinti, ma dimensioni complementari della nostra missione.

Desidero rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i volontari, ai Comitati, alle famiglie accoglienti, ai sostenitori, alle istituzioni pubbliche, in particolare la Regione Emilia-Romagna, che ha continuato a dimostrare attenzione e sensibilità e a fornire sostegno ai progetti di emergenza e di accoglienza, agli enti partner e a tutti coloro che hanno scelto di camminare insieme alla Fondazione anche nel corso di quest'anno. Ogni progetto realizzato, ogni aiuto consegnato, ogni bambino accolto e ogni persona sostenuta sono il frutto di un impegno condiviso che continua a rendere possibile ciò che da soli sarebbe impossibile.



Affidiamo anche questo Bilancio Sociale e tutte le attività della Fondazione alla protezione della Madonna della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, che continua ad accompagnare il nostro cammino e a guidare la nostra azione quotidiana al servizio dei più deboli».

Il Presidente
della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG
Dott. Fabrizio Pacifici

1. Presentazione

I nostri principi per la redazione del bilancio sociale



Il Bilancio Sociale 2025 della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG/ETS è stato redatto in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore adottate con il Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio Sociale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG/ETS giunge quest'anno alla sua ottava edizione. Esso nasce da un senso di responsabilità nei confronti degli stakeholder e conferma l'impegno della Fondazione nel promuovere trasparenza, partecipazione attiva e comunicazione sociale.

L'obiettivo è fornire a tutti gli stakeholder effettivi e potenziali, alle Istituzioni, ai Partner, ai Sostenitori, ai Volontari e a tutti coloro che condividono i valori della Fondazione, informazioni chiare e puntuali sull'attività svolta e sui risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2025, in coerenza con la missione istituzionale dell'Ente.

Anche nel 2025 la Fondazione ha continuato a operare a favore delle persone più fragili attraverso progetti di cooperazione internazionale, interventi umanitari, attività di accoglienza, iniziative sanitarie, programmi educativi e azioni di solidarietà sociale, consolidando il proprio impegno sia in Italia che all'estero.

Particolare rilievo hanno assunto le attività realizzate a sostegno della popolazione ucraina, il completamento e l'avvio operativo delle progettualità sanitarie nella Regione della Transcarpazia in Ucraina, il sostegno continuativo alle famiglie e alle strutture della Repubblica di Belarus e il rafforzamento delle attività rivolte ai giovani, alle persone più fragili, ai volontari e alle comunità locali.

Si è scelto di dedicare la prima parte del documento all'identità dell'Ente, alla sua nascita, alla sua storia e ai valori che ne guidano l'azione, mentre la seconda parte è dedicata ai progetti storici e alle nuove iniziative che hanno caratterizzato il 2025, illustrando obiettivi, risultati raggiunti e prospettive di sviluppo future.

I dati e le informazioni riportati si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.

2. Storia della Fondazione e Mission

Informazioni sull'ente

Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG-ETS

Organizzazione Non Governativa riconosciuta nel 2010

Decreto Ministeriale N°2016/337/000101/0 del 04/04/2016)

Ente del Terzo Settore (Atto n°6001 del 05/06/2023)

Codice fiscale: 91017220558

Sede Nazionale e Operativa

Via XX Settembre 166 – 05100 – Terni (TR)

Sito internet: www.aiutiamoliavivere.it

Email: fondazioneterni@gmail.com

Telefono: 0744/279560 – 0744/220079

Seconda Sede Operativa

Via del Prete 81 – 47841 – Cattolica (RN)

La Sede Nazionale, cuore pulsante delle attività, ha il compito di organizzare, coordinare e progettare al fine di realizzare la mission della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. in coordinamento con i propri Comitati e con gli stakeholders.

Una Sede Nazionale sempre più "Famiglia delle Famiglie" per rispondere ai bisogni di minori, Comitati e famiglie, ruolo ottenuto attraverso i risultati concreti e riconosciuti in ogni ambiente, sia nell'ambito organizzativo degli organi aderenti alla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. che a livello istituzionale (Ministeri italiani ed esteri, Regioni e Comuni).



I nostri Comitati nelle Regioni italiane

L'accoglienza temporanea terapeutica dei minori bielorussi ha portato, negli anni, alla costituzione di Comitati della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" costituiti da famiglie italiane accoglienti. I Comitati sono arrivati a diffondersi su tutto il territorio nazionale su base locale, spesso comunale, fino ad un numero di 250. Questa rete capillare ha permesso di creare partenariati sia istituzionali (Regioni, Comuni, scuole, associazioni) che con il profit territoriale. Si sono, inoltre, costituite le sedi regionali di Lombardia, Emilia-Romagna e Trentino, le quali raggruppano i Comitati di Regione e sostengono l'azione della Fondazione nei confronti delle famiglie ospitanti, oltre ad essere interlocutori diretti con le istituzioni regionali per sviluppare i propri progetti in loco ed all'estero.

La Rappresentanza a Minsk

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G., dopo i primi anni di sperimentazione di accoglienza temporanea terapeutica dei bambini bielorussi realizzata in partenariato con le altre Fondazioni bielorusse, ha deciso di aprire una propria Rappresentanza a Minsk, affinché si potesse avere un proprio modello organizzativo in grado di verificare e accompagnare le famiglie per tutta la procedura burocratica ed amministrativa necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione al soggiorno dei minori in Italia, nonché per avere, in territorio bielorusso, un ufficio operativo in grado di monitorare costantemente i bisogni sul territorio e l'evolversi dei progetti di cooperazione internazionale posti in essere. Nonostante la situazione politica internazionale, la Fondazione ha mantenuto aperta la sua rappresentanza per garantire la continuità delle attività.

La Rappresentanza a Uzhorod

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G., grazie all'esperienza pregressa, ha avviato fin dall'invio dei primi aiuti umanitari in Ucraina, la richiesta di apertura della propria Rappresentanza, ottenuta il 24 luglio 2023 con Accreditamento del Ministero della Giustizia Ucraina, al fine di proseguire le sue attività secondo il proprio modello organizzativo che consente all'Organizzazione di verificare i processi di accoglienza temporanea dei minori ucraini in Italia, nonché per poter avviare, in accordo con le Istituzioni governative, le progettualità necessarie a supportare la popolazione ucraina colpita dal conflitto anche attraverso progetti di Cooperazione Internazionale.

Storia della Fondazione

Lo spontaneismo iniziale dei volontari, che si misero all'opera per aiutare le popolazioni infantili colpite dal disastro nucleare di Chernobyl (26/04/1986), contribuì a creare le condizioni per la costituzione della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ad opera dei due soci Fondatori: Padre Vincenzo Bella (Frate Minore Conventuale) e il Dr. Fabrizio Pacifici.



Le attività di volontariato della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. ed il coinvolgimento delle famiglie italiane, resesi disponibili ad accogliere un bambino bielorusso per una vacanza terapeutica, ne facilitarono la diffusione su tutto il territorio nazionale.

Operando inizialmente volontariamente nella Repubblica di Belarus, la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. ha esportato il suo modello organizzativo, costituito dalla contemporanea organizzazione di Accoglienze Temporanee Terapeutiche e progettualità di cooperazione, formazione, sostegno e promozione dell'educazione, anche in altri Paesi come il Brasile, la Repubblica Democratica del Congo, la Palestina, l'Ecuador, l'Albania e l'Ucraina.

L'esperienza nata dall'emergenza del disastro nucleare di Chernobyl, ed il conseguente modello posto in essere, hanno permesso alla Fondazione di promuovere: attività di sostegno e di invio di aiuti umanitari fin dal momento dello scoppio della guerra in Ucraina a febbraio 2022; di supportare i minori e le loro madri rifugiatisi in Italia; dal 2023 di avviare l'accoglienza temporanea dei minori ucraini accompagnati e di avviare progetti di cooperazione e sviluppo in territorio ucraino che ha portato all'inaugurazione del reparto di riabilitazione dell'Ospedale di Yasinia e all'installazione del Cubo della Salute nel febbraio del 2025.

Da aprile 2024 sono stati inoltre accolti due nuclei familiari palestinesi fuggiti da Gaza presso la Sede nazionale della Fondazione dando l'opportunità a 4 dei 7 figli di vivere l'esperienza del Servizio Civile Nazionale a partire da maggio 2025.

Mission

“La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'intervento attivo volto ad aiutare, nel migliore dei modi possibili, le persone ed i bambini in particolare, che si trovino in precarie condizioni di salute e in gravi difficoltà economiche o che siano privi di assistenza morale e materiale ed in tutti quei casi di bisogno nei quali è necessario l’intervento da parte di terzi per cercare di risolvere o alleviare l’altrui sofferenza.

La Fondazione promuove ed incoraggia, ogni iniziativa tesa ad approfondire e diffondere la conoscenza di tali problematiche, sulla base del rispetto reciproco e nella piena difesa dell’altrui libertà di pensiero e di religione, lo sviluppo economico, scientifico, tecnico e culturale dei paesi dell’Est Europeo ed in via di sviluppo, in Africa, in Asia ed America centro-meridionale contribuendo a realizzare iniziative di cooperazione tra detti paesi e l’Italia, l’Unione Europea e altri paesi industrializzati”. (art. 2 dello Statuto).

La Fondazione promuove, progetta ed avvia ogni iniziativa, piano o programma di cooperazione volta allo sviluppo culturale, sanitario, commerciale, industriale dei Paesi in via di sviluppo nel senso sopra dichiarato. Promuove e rafforza, con opportune iniziative promosse sul territorio nazionale, grazie ai suoi Comitati e tramite i mezzi di comunicazione sociale, l’informazione, la coscientizzazione e la solidarietà dell’opinione pubblica verso i problemi dei bambini abbandonati ed in grave difficoltà nell’essere curati, alle tematiche della cooperazione e dello sviluppo, al fine di rendere la propria azione efficace realizzando gesti e attività di concreta solidarietà secondo i fini che la Fondazione intende perseguire.



3. L'organizzazione – I beneficiari





L’organigramma

Il team Aiutiamoli a Vivere è costituito da chi ha visto nascere e crescere la Fondazione e da chi, con le proprie competenze professionali, sociali e culturali si è messo a disposizione vivendo in questi trent’anni di attività la realizzazione degli obiettivi e della mission a favore dei più fragili e dei deboli.

La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G., secondo quanto previsto da Statuto, è organizzata:



LA LINEA DEL TEMPO




Xxx Anni Da Chernobyl Convegno Nazionale A Minsk
2016
2017
Vacanze Lavoro: Ristrutturazione Ambulatori Pediatrici A Slavgorod. Prima Accoglienza Nel Convento Sant'antonio A Cattolica
Vacanze Lavoro Ad Asipovichi
2019
2019
Vacanze Lavoro: Ristrutturazione Pronto Soccorso Slavgorod. Avvio Piano Strategico Sanitario
Inviati Due "Tir Della Speranza" Di Aiuti Umanitari In Belarus
2020
2021
Avvio Progetto "Spese Personalizzate Online". Consegnati 29 Tir Di Marmellate Donate Dalla Ditta Rigoni D'asiago In Belarus. Croazia, Ed In Tutta Italia.
Progetto Ucraina: invio aiuti umanitari e accoglienza profughi in Italia - Consegnati 71 Tir di marmellate - Inviate 1000 spese online in Belarus
2022
2023
Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore - Accreditamento Sede di Rappresentanza in Ucraina - Inviati 4 Tir della Speranza in Ucraina - Inviate oltre 700 spese in Belarus - Avvio Progetto Accoglienza Temporanea minori ucraini
Ristrutturazione Ospedale Di Yasinia, Cubo Della Salute, Accoglienza Palestinesi, Partenza Servizio Civile Ecuador
2024
2025
Inaugurazione del primo piano dell'Ospedale di Yasinia e del Cubo della Salute. Invio di 3 Tir di aiuti umanitari in Ucraina. Ripresa del Tir della Speranza in Bielorussia

I Progetti

La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G., in 33 anni di attività (1992-2025), ha progettato, avviato, realizzato e sostenuto progetti in Italia e nel Mondo che ancora oggi sono operativi, sono stati aggiornati e ne sono stati avviati di nuovi. Di questi vorremmo raccontare la loro storia e quanto piccoli gesti di concreta solidarietà possano aiutare i più piccoli ed i più deboli.

4. Progetto Accoglienza

4.1 Progetto Accoglienza Temporanea Terapeutica

Il progetto accoglienza nasce nel 1991 a Minsk in seguito ad un incontro con una Dottoressa dell'Ospedale n. 9, dove si prese coscienza che, a seguito del disastro nucleare di Chernobyl, c'era bisogno di aiutare i bambini bielorussi, vittime delle radiazioni, che continuavano a morire.

Nel 1992 nacque la Fondazione Aiutiamoli a Vivere con lo scopo di ospitare in famiglia i bambini provenienti dalla Bielorussia per un periodo di circa un mese. Da allora la Fondazione non ha mai smesso di accogliere questi bambini, dai 7 ai 17 anni, in famiglia o in strutture idonee all'accoglienza dei minori, per un periodo massimo 120 giorni annui. Da questa esperienza sono nati i Comitati, che aderiscono alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere, e che sono distribuiti su tutto il territorio nazionale.



La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" dal 1992 ad oggi ha ospitato oltre 70.000 minori bielorussi accompagnati. Un'accoglienza "speciale" è quella nata dal profondo legame che lega la Fondazione ai Frati Minori Conventuali, fin dalla propria fondazione. Nel 2016 i Frati Minori Conventuali delle Province di Marche, Umbria, Toscana, Lazio e Sardegna, si sono riuniti in un'unica Provincia, decidendo al contempo di chiudere diversi conventi e di affidarne la gestione alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. per l'accoglienza temporanea terapeutica dei minori stranieri accompagnati (in particolare bielorussi) e per far continuare a vivere i conventi nelle comunità dove furono realizzati con lo stesso scopo ed obiettivi dei Padri Fondatori: accogliere, formare, educare e aiutare. Il primo Convento a sperimentare il progetto di Accoglienza Temporanea Terapeutica è stato quello di S. Antonio da Padova di Cattolica che ha iniziato ad ospitare un primo gruppo di bambini nell'aprile 2017, con particolare attenzione ai bambini malati di fibrosi cistica e di tumore con le loro mamme, agli adolescenti e agli ipovedenti, potendo così arrivare anche a tutti coloro che difficilmente possono essere accolti nelle famiglie italiane.

Da marzo 2020 non si sono più potute effettuare le accoglienze temporanee terapeutiche nelle nostre famiglie italiane a causa delle normative stabilite sia dal Governo italiano sia dal Governo bielorusso. L'impossibilità di accogliere i minori è stata per tutta la famiglia della Fondazione una profonda ferita, visto che in tutti questi anni non si era mai interrotta. La sospensione però non ha fermato la Fondazione, i suoi Comitati e le sue famiglie, che hanno continuato a mantenere i contatti tra loro e con i minori bielorussi accolti, gli orfanotrofi e le famiglie bielorusse, attraverso l'Ufficio di Rappresentanza della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" a Minsk, che ha continuato la sua attività di monitoraggio dei bisogni consentendo di poter intervenire con la promozione di nuove progettualità alternative, come le Spese Personalizzate Online, aiutando i bambini e le famiglie più bisognose.

4.2 Progetto Accoglienza Minori bielorussi malati di Fibrosi Cistica



Dall'estate del 2022 sono riprese le accoglienze dei minori bielorussi malati di fibrosi cistica, insieme alle loro mamme, dopo l'embargo e i due anni di pandemia che avevano reso impossibile ogni attività di ospitalità. Anche nel **2025**, grazie al costante lavoro della Sede Nazionale e al coordinamento con la Rappresentanza della Fondazione a Minsk, è stato possibile garantire l'arrivo di un gruppo composto da 6 bambini bielorussi con 3 mamme ed una accompagnatrice, presso il Comitato di Argenta-Alfonsine, accolti nella struttura di Casa Princi ad Argenta.

Il soggiorno, iniziato a fine luglio e protrattosi fino alla fine di agosto, ha offerto ai piccoli ospiti e alle loro mamme settimane di sollievo, serenità e cura. Le giornate al mare, le passeggiate all'aria aperta, i laboratori creativi, i momenti di festa e le attività condivise con i volontari hanno rappresentato un'occasione preziosa per vivere un periodo di benessere fisico ed emotivo, spesso difficile da raggiungere nel loro contesto quotidiano. Questa accoglienza, ormai radicata nella storia della Fondazione, è stata resa possibile dalla generosità e dalla dedizione dei volontari del Comitato di Argenta-Alfonsine, che anche nel 2025 hanno messo a disposizione tempo, energie e cuore per offrire un'esperienza di respiro e speranza a bambini e mamme che affrontano ogni giorno una malattia complessa e impegnativa.

Il progetto accoglienza ha visto anche una bambina malata di fibrosi cistica con la mamma accolte da una famiglia del Comitato di Finale Emilia.

4.3 Progetto Accoglienza ucraini

Il Progetto Accoglienza ucraini, avviato nel marzo 2022 con l'ospitalità nel Convento di Cattolica di un primo gruppo di minori accompagnati e di mamme con i loro figli in fuga dalla guerra, ha proseguito il proprio percorso anche nel 2025, confermando la volontà della Fondazione Aiutiamoli a Vivere di offrire ai bambini provenienti dalle zone di conflitto un tempo di serenità, protezione e normalità. Dopo l'accoglienza di madri e bambini malati a Terni nel dicembre 2022, il progetto si è strutturato in un modello stabile di accoglienza temporanea presso le famiglie dei Comitati della Fondazione, grazie alla trentennale esperienza maturata nell'ospitalità dei minori bielorussi.



Nel **2025** l'accoglienza dei bambini ucraini ha coinvolto diversi Comitati territoriali, che hanno dato continuità al percorso avviato negli anni precedenti. Il Comitato di Bussero ha aperto la stagione estiva già alla fine di maggio, ospitando un gruppo di bambini provenienti da Kharkiv e accompagnandoli in settimane ricche di attività educative, ricreative e di socializzazione, fino alla conclusione del soggiorno il 15 giugno.



Parallelamente, l'8 giugno ha preso avvio l'accoglienza del Comitato di Bologna Levante, che ha ospitato un gruppo di minori provenienti da Borodianka, Regione di Kiev, coinvolgendoli in un programma articolato tra Estate Ragazzi, attività parrocchiali, laboratori, giornate in piscina, gite e momenti di incontro con il territorio. L'esperienza si è conclusa il 29 giugno, con un saluto carico di emozione da parte delle famiglie ospitanti.

Il 1° luglio è iniziata l'accoglienza organizzata dall'Associazione Aiutiamoli a Vivere Brenta-Saccisica ODV, che ha accolto bambini già ospitati negli anni precedenti e nuovi partecipanti alla loro prima esperienza in Italia. Le settimane trascorse nel territorio sono

state caratterizzate da giornate al mare, attività al Grest, uscite nei parchi acquatici, visite naturalistiche e momenti di partecipazione alla vita associativa, come il tradizionale mercatino di Brugine. L'accoglienza si è conclusa il 21 luglio con la festa dei saluti al Casone Bianco, un momento di grande partecipazione e gratitudine condivisa tra famiglie, volontari e bambini.

Nel corso dell'estate, i Comitati hanno garantito ai minori un ambiente sicuro e accogliente, offrendo loro esperienze di gioco, relazione e crescita personale, lontano dalle tensioni del conflitto. Le attività hanno favorito l'integrazione con i coetanei italiani, la scoperta del territorio e la costruzione di legami significativi con le famiglie ospitanti. Le testimonianze delle famiglie ucraine, giunte al termine dei soggiorni, hanno espresso profonda riconoscenza per la serenità donata ai loro figli in un periodo segnato da incertezza e paura.



4.4 Progetto Accoglienza Palestinesi

Il legame della Fondazione Aiutiamoli a Vivere con la Terra Santa nasce nel 2004, quando una prima missione umanitaria in Palestina portò i volontari a visitare direttamente i territori più colpiti, ascoltare le famiglie e individuare gli interventi più urgenti. Da quell'esperienza prese forma, nel 2006, un progetto di accoglienza temporanea in Italia di bambini palestinesi e israeliani, ospitati insieme presso famiglie trentine: un gesto concreto per affermare i valori della pace e dell'incontro a partire dai più piccoli. Dopo gli eventi del 7 ottobre 2023 e l'inasprirsi del conflitto, la Fondazione ha ritenuto necessario tornare in Terra Santa per rinnovare la propria missione di solidarietà.



Nel marzo 2024 una delegazione ha incontrato autorità civili e religiose, tra cui il Patriarca Pierbattista Pizzaballa, e ha lavorato in stretta collaborazione con Padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia francescana, per definire nuovi interventi a sostegno della popolazione civile. Da questa missione è nata l'attivazione di canali sicuri per l'accoglienza in Italia di famiglie in fuga da Gaza.

Dal mese di aprile 2024 la Sede Nazionale ha accolto due nuclei familiari: una famiglia composta da nove persone — sette figli, i genitori e la nonna — e una coppia di anziani particolarmente fragile. La famiglia più numerosa, ospitata nel Comune di Polino grazie alla collaborazione dell'amministrazione locale, ha compiuto un percorso di graduale autonomia, accompagnata con continuità verso una nuova stabilità dopo la fuga da Gaza City. La Fondazione ha garantito loro supporto abitativo, assistenza nelle esigenze ordinarie e un accompagnamento costante nei processi di integrazione.



Nel corso del **2025** questo percorso ha conosciuto un'evoluzione significativa: quattro dei ragazzi accolti della famiglia palestinese ospitata sono stati selezionati per svolgere il Servizio Civile Universale presso la Sede Nazionale della Fondazione, che è iniziato nel mese di maggio. La loro partecipazione rappresenta un passaggio fondamentale, perché trasforma l'accoglienza in un'esperienza di responsabilità condivisa, offrendo ai giovani un'opportunità concreta di crescita, di integrazione, e di impegno sociale all'interno dell'ente che li ha sostenuti nel momento più difficile della loro vita.

4.5 Progetto Inviti Privati

Il progetto degli inviti privati nasce dal desiderio, profondamente radicato nelle famiglie italiane, di mantenere vivo il legame costruito negli anni con i minori bielorussi accolti durante i soggiorni terapeutici. Una volta divenuti maggiorenni, molti di questi ragazzi esprimono il desiderio di tornare in Italia per trascorrere un periodo di vacanza "in famiglia", ritrovando quell'ambiente affettivo che ha segnato la loro crescita.

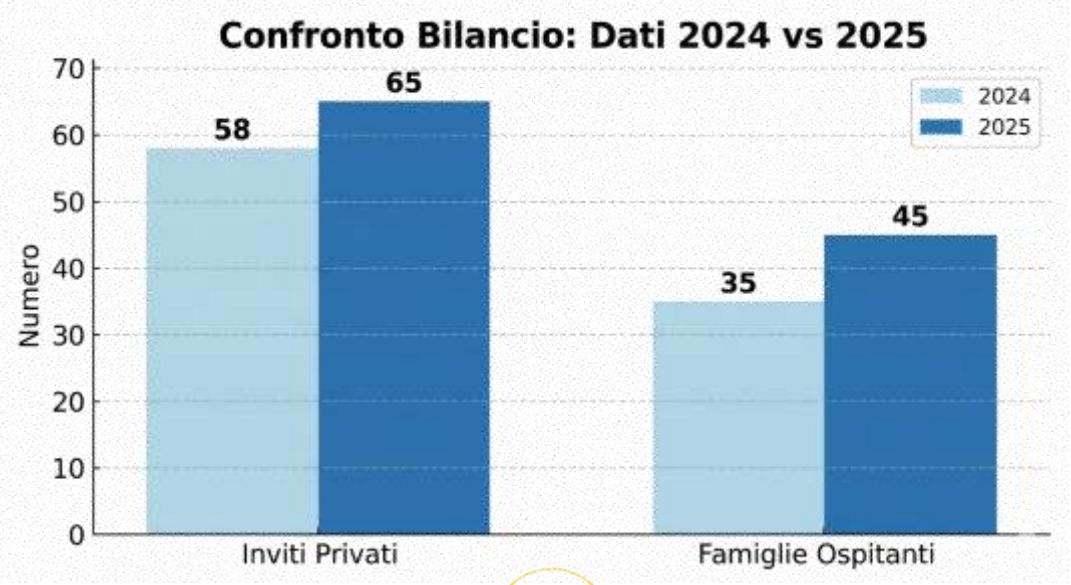
Essendo ormai adulti, la procedura prevede la richiesta di un visto turistico presso l'Ambasciata d'Italia a Minsk, accompagnata dall'invito formale della famiglia ospitante e dalla documentazione di garanzia prevista dalla normativa. La Fondazione Aiutiamoli a Vivere, insieme alla propria Rappresentanza in Minsk, continua a svolgere un ruolo essenziale nel supporto tecnico e amministrativo: in Italia affianca le famiglie nella predisposizione degli atti necessari, mentre in Repubblica di Belarus assiste i maggiorenni nella preparazione delle pratiche consolari. Oltre agli adulti possono essere invitati anche i minori esclusivamente provenienti da famiglia.

Nel **2025** il progetto ha conosciuto un'ulteriore crescita, confermando la sua importanza come strumento di continuità affettiva e di sostegno morale, arrivando a realizzare un totale di **65** inviti.

Grazie all'impegno delle famiglie e al coordinamento della Fondazione, sono giunti in Italia:

- 12 minori invitati dalle famiglie del Comitato "Ala X Chernobyl",
- 3 minori invitati dalle famiglie del Comitato di Brentonico,
- 12 minori, accolti nel mese di agosto 2025 dalle famiglie della Fondazione su tutto il territorio nazionale,
- 38 inviti privati adulti.

Significative alcune situazioni che hanno visto ex bambini accolti venire invitati dalle famiglie italiane insieme al coniuge e ai loro figli.
Il progetto conferma la sua natura più autentica: un ponte affettivo che continua a unire famiglie italiane e giovani bielorussi, trasformando la memoria dell'accoglienza in un legame duraturo, fatto di affetto, cura e gratitudine reciproca.



4.6 Progetto Spese Personalizzate Online e Adotta un istituto



Il Progetto pilota “Spesa personalizzata” nasce nell’Agosto 2021 come risposta alle numerose richieste di aiuto provenienti dalla Repubblica di Belarus ed aggravate dal blocco dell’Accoglienza Temporanea Terapeutica dei minori bielorussi, dalle sanzioni dell’Unione Europea e dalla pandemia Covid19, a cui nel 2022 si è aggiunta anche la guerra in Ucraina, che ha avuto un forte impatto sul tessuto socio-economico bielorusso. La formula utilizzata è quella della spesa online nei supermercati bielorussi con consegna a domicilio alle persone bisognose.

Non potendo recarsi direttamente in Belarus, come ogni anno si faceva con il progetto “Tir Personalizzati”, che rispondeva alle richieste e alle segnalazioni giunte durante l’anno, si è proseguito il progetto in collaborazione con tutti i Comitati della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, oltre che con singole famiglie aderenti alla Fondazione e non.

Il Progetto è stato strutturato dalla Sede Nazionale in collaborazione con la Rappresentanza della Fondazione a Minsk per garantire la consegna e risolvere le criticità.

Nel **2025** il progetto Spese Personalizzate Online e l’iniziativa Adotta un Istituto hanno rappresentato uno dei pilastri più solidi dell’azione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, confermando la loro capacità di unire famiglie italiane, Comitati e realtà educative della Repubblica di Belarus in un percorso di sostegno diretto, trasparente e profondamente umano.



Complessivamente sono state realizzate 75 Spese Personalizzate Online, rivolte a famiglie fragili, minori o ragazzi già accolti negli anni precedenti, mamme sole, bambini con patologie e nuclei in difficoltà economica. Parallelamente, grazie al progetto Adotta un Istituto, 11 istituti scolastici e centri educativi della Repubblica di Belarus hanno ricevuto materiali fondamentali per migliorare la qualità della vita e dell’apprendimento dei loro studenti.

Le spese hanno incluso prodotti alimentari, beni di prima necessità, materiale scolastico, articoli per l'infanzia e, in alcuni casi, spese speciali legate a momenti significativi come i compleanni o il periodo natalizio. Significativi i messaggi di ringraziamento arrivati, segno di un legame che continua nel tempo e che rappresenta una forma di vicinanza concreta e affettiva.



Accanto al sostegno delle famiglie, nel **2025** si è rafforzato anche il sostegno agli Istituti e ai centri educativi della Repubblica di Belarus. Proprio per valorizzare e rendere riconoscibile questa attività — che nasce come naturale estensione delle Spese Personalizzate Online — si è scelto di denominare formalmente questo filone di intervento "Adotta un Istituto", mantenendo la stessa logica di aiuto diretto, mirato e trasparente che caratterizza il progetto originario.



Rispetto al 2024, nel 2025 si è passati da 5 ad **11 istituti sostenuti**, ciascuno con materiali specifici richiesti dalle direzioni scolastiche. Tra gli interventi più significativi, l'invio all'Istituto di Belynici di carriole, utensili, indumenti da lavoro e dispositivi di protezione per i laboratori di agronomia; il sostegno a tre scuole medie con materiale didattico, attrezzature sportive e strumenti per la manutenzione; la consegna di beni alimentari e di prima necessità alla scuola di Staraya Rudnya, destinati alle famiglie più vulnerabili del territorio; e il contributo determinante all'Istituto per minori ipovedenti di Zabinka, che ha permesso l'acquisto di un pannello interattivo touch screen da 75 pollici, di un dispositivo per la lettura in rilievo e di un lettore Braille. Nel complesso, nel 2025 sono stati raggiunti **oltre 1400 beneficiari**.



5. Progetto Tir della Speranza



Il Tir della Speranza è l'iniziativa, nata 30 anni fa, di consegna di aiuti umanitari agli internati, orfanotrofi, case famiglia, ospedali, alle strutture per anziani e alle famiglie bisognose dei villaggi attraverso il grande lavoro di raccolta di materiali che veniva realizzato in Italia dalle famiglie dei nostri Comitati e della sua distribuzione capillare nella Repubblica di Belarus da parte dei volontari che desideravano parteciparvi.

Il Tir è l'occasione per vedere, toccare con mano quanto è stato fatto, dove e a chi sono stati destinati gli aiuti inviati, ma soprattutto è un modo per riscontrare i nuovi bisogni e le nuove povertà su cui poter poi lavorare con la progettazione di cooperazione internazionale. La scelta della consegna diretta degli aiuti umanitari ai destinatari ha due motivazioni:

- Trasparenza, con documentazione e controllo che il materiale raccolto arrivi ai destinatari;
- Possibilità di valutare l'adeguatezza del materiale donato in relazione a cultura, abitudini, normative vigenti.

Dal 2022 il Tir della Speranza si è "diretto" anche in Ucraina.

5.1 Tir della Speranza Ucraina 2025



Nel 2022 con il drammatico scoppio della guerra in Ucraina del 24 febbraio, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha immediatamente risposto alla richiesta di aiuto giuntaci dai Frati Francescani Cappuccini a Sighetu Marmatiei e dai Frati Minori Conventuali a Roman in Romania, che avevamo conosciuto attraverso l'invio di Tir della Speranza contenenti marmellate donate, e che si

sono ritrovati in prima linea nell'accogliere le persone, donne e bambini, che si rifugiavano al di qua del confine.

La risposta immediata della Sede Nazionale, delle famiglie e dei Comitati della Fondazione ha permesso l'invio dei primi furgoni di aiuti umanitari già il 2 ed il 3 marzo in collaborazione con la comunità ucraina ternana. Si è poi proseguito con l'invio di Tir della Speranza con gli aiuti necessari che venivano segnalati direttamente dalle autorità locali ucraine, come generi alimentari, medicinali, vestiari, coperte, generatori di corrente ed un'ambulanza.

Nel corso del **2025** la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha realizzato tre invii di aiuti umanitari in Ucraina, ciascuno accompagnato da una missione ufficiale o da attività di monitoraggio sul territorio, confermando un impegno costante e strutturato a favore delle popolazioni colpite dalla guerra.



Il **primo Tir** della Speranza è partito il 20 gennaio 2025, con un carico composto dal Cubo della Salute destinato all'Ospedale di Yasinia e da aiuti umanitari raccolti presso la Sede Nazionale di Terni. Il camion è giunto a destinazione il 24 gennaio 2025, anticipando la missione di inaugurazione dell'Ospedale di Yasinia, avvenuta il 14 febbraio 2025, alla presenza della Fondazione, delle autorità ucraine e italiane e dei partner del progetto "Health Care for Safety and Rehabilitation". Questo primo invio ha rappresentato un passaggio decisivo per completare la ristrutturazione del reparto di riabilitazione e per installare l'ambulatorio mobile di telemedicina.



Il **secondo Tir** della Speranza è partito il 17 aprile 2025 ed è arrivato a Yasinia il 22 aprile 2025, trasportando generi alimentari, latte in polvere, farmaci, pannoloni, prodotti per l'igiene personale, materiale scolastico, reti, materassi, presidi sanitari e una carrozzina per un bambino con disabilità. Questo invio ha aperto la strada alla **21ª missione** della Fondazione, iniziata il 26 aprile 2025, durante la quale la delegazione ha consegnato personalmente i materiali, verificato lo stato dei lavori effettuati all'Ospedale di Yasinia, avviato nuove progettualità

in ambito sanitario e partecipato a incontri istituzionali a Yasinia e Uzhorod, nella Regione della Transcarpazia e a Boryspil' nella Regione di Kiev.



Il **terzo Tir** della Speranza è partito da Rosolina il 5 settembre 2025 ed è arrivato a Roman l'8 settembre 2025, presso la Fundatia Umanitara Pacea dei Frati Minori Conventuali, che da anni collaborano con la Fondazione nella logistica e nella consegna degli aiuti in Ucraina. Il carico, composto da aiuti umanitari e da materiali destinati anche alla comunità di Roman colpita da una grave alluvione, ha preceduto l'avvio della **22ª missione** in Ucraina, programmata per le settimane successive e dedicata al monitoraggio dei progetti in corso e alla consegna degli aiuti nelle aree più fragili.

Attraverso questi tre invii, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha garantito nel 2025 una presenza continua e affidabile sul territorio ucraino, unendo interventi materiali, sostegno sanitario e relazioni istituzionali che rafforzano la capacità di risposta alle necessità della popolazione civile e dei minori coinvolti nel conflitto.



5.2 Tir della Speranza Bielorussia 2025



Dopo quattro anni di sospensione forzata, nel **2025** la Fondazione Aiutiamoli a Vivere è finalmente tornata in Repubblica di Belarus con il progetto storico del **Tir della Speranza**. Un ritorno atteso, richiesto dalle autorità bielorusse e preparato con cura attraverso una missione preliminare svolta nel mese di giugno, durante la quale la delegazione della Fondazione ha visitato scuole, internati, ospedali, centri sociali e strutture per persone con disabilità, raccogliendo bisogni aggiornati e verificando le condizioni delle realtà sostenute da oltre trent'anni. Scopo della missione era valutare da vicino le attuali necessità della popolazione più fragile e preparare l'organizzazione di un nuovo "Tir della Speranza" di aiuti umanitari.



La seconda missione, realizzata nel mese di dicembre, ha accompagnato il **Tir della Speranza** nella consegna diretta degli aiuti umanitari. Il carico, composto da generi alimentari, prodotti per l'igiene, materiale scolastico, abbigliamento, presidi sanitari e ausili per la mobilità, è stato inizialmente scaricato presso l'Istituto di Babinichi e successivamente distribuito in numerose località, tra cui Senno, Liozno, Orsha, Dribin, Riasno, Slavgorod, Zhlobin, Gorodets e Osipovici. In ogni struttura visitata, i volontari hanno potuto verificare i bisogni emergenti e ristabilire un contatto diretto con le istituzioni e con i direttori delle strutture visitate, dopo anni di relazioni mantenute solo a distanza. I volontari hanno effettuato un intenso ed impegnativo viaggio per distribuire personalmente parte del carico inviato con l'ultimo Tir della Speranza.



Il viaggio ha avuto anche un importante valore istituzionale: la delegazione ha incontrato il Dipartimento degli Aiuti Umanitari del Governo bielorusso e l'Ambasciata d'Italia a Minsk. Le autorità bielorusse hanno espresso apprezzamento per la continuità del sostegno garantito dalla Fondazione anche negli anni più difficili e hanno manifestato la volontà di rafforzare la collaborazione futura. Il **Tir della Speranza 2025** rappresenta dunque non solo la ripresa di un progetto storico, ma anche la conferma di un legame profondo con la Repubblica di Belarus, costruito attraverso trent'anni di accoglienza, cooperazione e aiuto umanitario.



6. Progetto Sanitario

Formazione, Ricerca, Educazione ed Aiuti umanitari specifici



Il Progetto Sanitario nasce fin dalle prime accoglienze dei minori bielorussi, inizialmente per conoscere e valutare il beneficio dell'accoglienza temporanea terapeutica sulla salute dei minori accolti, verificandone da subito, con un semplice esame delle urine, l'impatto positivo nell'abbattimento del cesio. Successivamente si sviluppa attraverso la presa in carico dei bambini che necessitavano di cure specifiche, la formazione di medici e personale sanitario bielorusso, la messa a disposizione di materiale informativo e divulgativo, l'installazione dei riuniti dentistici, le visite specialistiche in Italia per i bambini accolti, l'acquisto di apparecchiature mediche (dagli occhiali alle macchine per la terapia dei malati di fibrosi cistica) e l'invio di medicinali a seconda delle esigenze. Nel **2025**, oltre a continuare a seguire i progetti speciali come Aliaksandr, un ragazzo orfano seguito dalla Fondazione fin dai suoi 11 anni a causa di una grave malformazione e che,

grazie alla collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e al Prof. Lima dell'Ospedale S. Orsola di Bologna, oggi può condurre una vita dignitosa, si è proseguito, con un importante progetto sanitario in Ucraina, avviato nel 2024.

6.1 Progetto "Health care for safety and rehabilitation"



Nel 2025 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG ha proseguito le attività del progetto "Health Care for Safety and Rehabilitation", realizzato grazie al finanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), in collaborazione con Missione Calcutta, Focsiv e Associazione Don Calabria. Il progetto nasce dall'attività di monitoraggio dei bisogni sanitari svolta dalla Fondazione in Ucraina fin dall'inizio del conflitto, attraverso le 19 missioni umanitarie realizzate sul territorio. Tale lavoro ha consentito di individuare la necessità di rafforzare i servizi sanitari dell'Ospedale di Yasinia, struttura di riferimento per la popolazione locale, gli sfollati interni e i feriti di guerra. Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del primo piano dell'ospedale, destinato alla riabilitazione, è stato acquistato il "Cubo della Salute" e sono state realizzate le prime attività formative rivolte al personale medico-sanitario. Il progetto si è caratterizzato fin dall'inizio per un approccio integrato, che ha previsto non solo l'adeguamento strutturale degli spazi, ma anche il potenziamento delle competenze professionali e l'introduzione di tecnologie innovative per la diagnosi e la telemedicina.



Un momento particolarmente significativo è stato il **14 febbraio 2025** con l'inaugurazione ufficiale del nuovo reparto di riabilitazione dell'Ospedale di Yasinia e del "Cubo della Salute", ambulatorio mobile attrezzato che consente attività di diagnosi precoce e consulenza specialistica in telemedicina. La nuova struttura sanitaria è stata realizzata per rispondere alle esigenze dei militari feriti, degli sfollati interni e della popolazione civile, garantendo servizi a circa 20.000 abitanti dei villaggi montani circostanti. Il reparto è stato

dotato delle attrezzature necessarie per la riabilitazione e integrato con strumenti innovativi per il supporto diagnostico a distanza.



Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni della Transcarpazia, i referenti dell'AICS, i partner di progetto, i Frati Minori Conventuali Francescani di Roman, rappresentanti religiosi locali e la delegazione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG composta da volontari provenienti da diverse regioni italiane.

Durante l'evento è stato inoltre realizzato un collegamento con il Prof. Carlo Ventura,



Direttore del Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali dell'Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi (INBB), che ha illustrato le potenzialità del Cubo della Salute nell'ambito della telemedicina e delle attività diagnostiche avanzate.

Con il completamento del reparto di riabilitazione e l'attivazione del Cubo della Salute, il progetto ha consentito di rafforzare in maniera concreta la capacità dell'Ospedale di Yasinia di fornire servizi specialistici, migliorando le possibilità diagnostiche, terapeutiche e riabilitative a favore della popolazione civile colpita dalla guerra e delle persone più vulnerabili presenti nel territorio.



6.2 Progetto INBB Italia: Prof. Carlo Ventura - Ricerca medicina rigenerativa

Nel 2021 è stato siglato l'Accordo Quadro tra la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. e l'INBB (Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi) per lo sviluppo del comune interesse per la realizzazione di un progetto strategico pluriennale volto allo sviluppo di alcune linee di ricerca scientifica avanzata nel campo dello studio delle cellule staminali e del loro possibile utilizzo in medicina rigenerativa, in collaborazione con il Prof. Carlo Ventura, Direttore del laboratorio nazionale INBB di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle cellule staminali.

Nel **2025** è continuata la collaborazione con il Prof. Ventura, che ha fornito il suo supporto e la sua consulenza per il Progetto "Health care for safety and rehabilitation" per quanto concerne la telemedicina, organizzando e realizzando la formazione specifica al personale



medico – sanitario dell'Ospedale di Yasinia. Ha inoltre partecipato all'inaugurazione del Cubo della Salute in collegamento da remoto, con una dimostrazione pratica, dimostrando le potenzialità del Cubo stesso. Il Prof. Ventura ha anche partecipato al Convegno Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere tenutosi a Ranica il 7 dicembre 2025 con l'intervento: *Il Presente ed il futuro della Rigenerazione Tissutale – "La disposizione alla speranza e la nostra salute"*.

6.3 Progetto Mucoviscidosi/Fibrosi Cistica

Il progetto Mucoviscidosi, sviluppatosi nel corso degli anni attraverso la costituzione dell'associazione delle famiglie con bimbi malati, ha realizzato la formazione di medici e fisioterapisti, le vacanze terapeutiche per gruppi di mamme con bambini malati o per adulti, la fornitura continua di farmaci, di apparecchi di aerosolterapia, di strumenti di diagnosi e generatori di ossigeno. La Fondazione ha continuato a mantenere i rapporti

con i bambini, le famiglie e gli adulti, sia durante la pandemia sia dopo le sanzioni, riuscendo a farli ritornare in accoglienza nel 2022.

Nel **2025** è continuata l'accoglienza dei bambini dei malati di fibrosi cistica e delle loro mamme sia presso la struttura di "Casa Princi" con il Comitato di Argenta/Alfonsine che presso il Comitato di Finale Emilia.



7. Progetto Scuola Fabbrica



Il progetto Scuola Fabbrica nasce con l'obiettivo di sostenere i ragazzi e le ragazze degli Istituti nella loro formazione professionale e civica, preparando il loro futuro inserimento lavorativo e, allo stesso tempo, favorendo l'autosufficienza economico-gestionale delle strutture ospitanti. Negli anni sono state sviluppate attività di falegnameria, sartoria, apicoltura e coltivazioni in serra, così da garantire autonomia alimentare per i pasti degli orfani e opportunità di vendita dei prodotti.

L'Istituto di Senno, nella Regione di Vitebsk (Repubblica di Belarus), primo dei beneficiari del Progetto "Scuola Fabbrica"continua a essere una struttura pienamente operativa. Nel **2025** le attività produttive hanno registrato una gestione regolare e un incremento qualitativo.

Coltivazione in serra (periodo primaverile)

Nome	Per produzione propria (piantato)	Totale
Piantine di cavolo	1 000 pz/150,00	1 000 pz/150,00
Piantine di fiori	42 000 pz/4200,00	42 000 pz/4200,00
Piantine di peperoni	280 pz/28,00	280 pz/28,00
Piantine di pomodori	300 pz/30,00	600 pz/60,00
Cetrioli	300 pz/30,00	300 pz /30,00

Coltivazione in serra (estate-autunno)

Nome	Venduto kg/somma	Alimentazione kg/somma	Totale
Cetrioli	120/360,00	150/450,00	270/ 810,00
Pomodori	78/234,00	200/600,00	278/834,00
Peperoni	50/125,00	30/75,00	80/200,00

Contabilità dei prodotti vegetali coltivati nei campi

Nome	Venduto kg/somma	Alimentazione kg/somma	Lasciato per le sementi	Totale
Patate	1800/1800,00	3000/3000,00	3000/3000,00	7 800/7 800,00

Contabilità del miele

Nome	Peso totale	Alimentazione kg/somma	Feste e altri eventi	Totale
Miele	122	72/576,00	50/400,00	122/976,00

Contabilità della produzione fatta nei laboratori

Nome	Venduto, somma	Prodotto per i propri bisogni, somma	Totale
Prodotti di sartoria	5 934,24 (62 completi di biancheria)	2 000,00 (riparazione dei vestiti, coperte, costumi scenici)	7 934,24
Prodotti di falegnameria	La falegnameria viene utilizzata per la produzione dei souvenir e dei prodotti per il proprio fabbisogno, la lavorazione del legname per il proprio fabbisogno (zoccoli, mensole, ecc.) a causa della mancanza di un insegnante per le lezioni con i bambini nel laboratorio.		

8. Progetto Vacanze Lavoro



Con il progetto denominato “Vacanze Lavoro”, nato nel 1995, attraverso l’azione dei suoi volontari, che spendono le proprie vacanze mettendosi a disposizione con le loro capacità e competenze professionali, la Fondazione realizza infrastrutture che contribuiscono a rafforzare l'autonomia delle comunità locali e migliorare la qualità della vita dei ragazzi ospiti negli orfanotrofi bielorussi, i pazienti degli ospedali e gli ospiti dei Centri per anziani.

Il progetto, verificati i risultati ottenuti in trent’anni di attività, ha ottemperato al compito assunto fin dall’inizio quale “progetto di sviluppo”. Nel lontano 2004 il direttore dell’internato di Senno (Vitebsk) affermava: “E’ uno dei progetti della Fondazione più apprezzato in Bielorussia e più desiderato negli istituti. È il progetto che permette di salvare le strutture, di creare le condizioni normali per la vita dei bambini, di raggiungere il più alto livello igienico e funzionale. «Vacanze Lavoro» con la sua concretezza è il progetto che non crea dubbi nella gente bielorussa riguardo gli scopi dei volontari”.

Nel biennio 2020-2022, per la nota situazione pandemica, non è stato possibile l’invio dei volontari in Repubblica di Belarus per ovvi motivi di sicurezza e di incolumità degli stessi. Ma la Fondazione e i suoi volontari non si sono fermati e hanno deciso di mettersi a disposizione delle Suore Missionarie Del Verbo Incarnato, che risiedono nel Convento di S. Francesco dei Frati Minori Conventuali a Bagnoregio (VT) per migliorare le condizioni dell’antica struttura dal punto di vista igienico, sanitario e di miglioramento degli ambienti. Un servizio particolarmente significativo a favore delle Suore che sono missionarie in tutto il mondo.



Nel corso del **2025** il Progetto “Vacanze Lavoro” ha proseguito la propria attività con continuità e dedizione, confermandosi una delle esperienze più significative della Fondazione per la sua capacità di unire volontariato, competenze tecniche e spirito di servizio. Anche quest’anno l’azione dei volontari si è concentrata in Italia, presso il Convento San Francesco di Bagnoregio, struttura gestita dalla Fondazione e sede delle Suore Missionarie del Verbo Incarnato in partenza per le missioni internazionali.

I volontari, provenienti da diversi Comitati e con professionalità eterogenee, si sono ritrovati a Bagnoregio per svolgere importanti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, contribuendo a migliorare la funzionalità e l'accoglienza degli ambienti conventuali.



Le attività hanno riguardato interventi di cura degli spazi comuni, sistemazioni strutturali e lavori finalizzati a rendere più agevole la vita quotidiana delle religiose e la preparazione alle loro missioni.
Accanto alle attività svolte a Bagnoregio, il **2025** ha visto anche l'avvio di un nuovo fronte operativo: presso Palazzo Buzi a Orvieto (TR), edificio che accoglie un'altra comunità delle Suore del Verbo Incarnato. Qui i volontari hanno realizzato lavori di miglioramento degli ambienti, rendendoli più confortevoli e adeguati alle esigenze della comunità religiosa.

L'anno **2025** conferma dunque la capacità del progetto di adattarsi ai cambiamenti del contesto internazionale, mantenendo intatta la propria vocazione originaria: intervenire con professionalità e solidarietà per migliorare la qualità della vita delle comunità sostenute dalla Fondazione. L'impegno dei volontari, la loro presenza costante e la disponibilità a mettere a disposizione le proprie competenze rappresentano un patrimonio prezioso, che continua a generare benefici concreti e a rafforzare il senso di appartenenza alla Fondazione e di costruire legami di profonda amicizia come quello con le Suore del Verbo Incarnato.



9. Progettualità con la Regione Emilia-Romagna

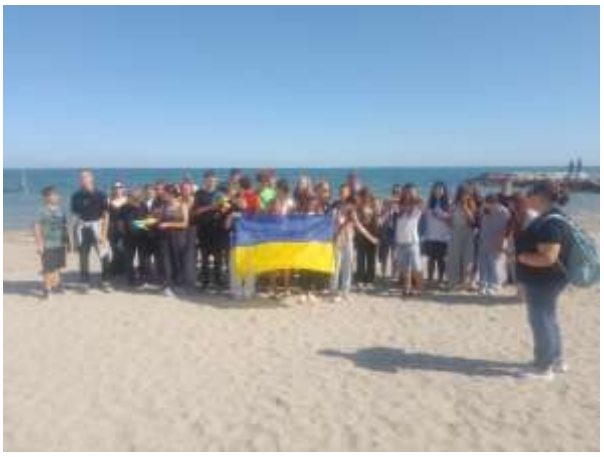
La collaborazione tra la Fondazione Aiutiamoli a Vivere e la Regione Emilia-Romagna rappresenta da anni un asse strategico fondamentale per la realizzazione di interventi di cooperazione internazionale e di accoglienza rivolti ai minori provenienti da contesti di fragilità. La Regione, da sempre sensibile ai temi dell'accoglienza dei minori bielorussi e ai progetti di solidarietà promossi dalle associazioni del territorio, sostiene annualmente iniziative attraverso specifici bandi dedicati agli interventi all'estero.

A seguito della missione istituzionale di monitoraggio in Repubblica di Belarus realizzata nell'ottobre 2018, la Regione ha dato nuovo impulso alla progettualità costituendo il Tavolo Paese Bielorussia, luogo stabile di confronto tra istituzioni e associazioni impegnate nel Paese. Nel 2022, in risposta all'emergenza Ucraina, è stato attivato anche il Tavolo Paese Ucraina, con l'obiettivo di coordinare l'invio di aiuti umanitari e sostenere le realtà operative sul territorio ucraino. Nel 2024 la Fondazione è risultata assegnataria del Bando "Emergenza Ucraina" con il progetto "Food for Ukraine" (F4U), che ha consentito l'invio di due Tir di aiuti umanitari, consegnati direttamente in loco dai volontari della Fondazione. Nello stesso anno la Fondazione ha collaborato con il Comitato Regionale Emilia-Romagna per l'organizzazione dell'accoglienza di un gruppo di minori provenienti dalla zona bombardata di Kharkiv.

Nel corso del **2025** questa collaborazione si è ulteriormente consolidata attraverso una serie di attività significative, che hanno rafforzato il ruolo della Fondazione, sempre in collaborazione con il Comitato Regionale Emilia-Romagna, come interlocutore stabile nei processi di cooperazione internazionale promossi dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel mese di novembre la Fondazione ha partecipato ai *Tavoli Paese* convocati dalla Regione Emilia-Romagna per analizzare bisogni, criticità ed emergenze nei Paesi di intervento. Il **10 novembre 2025** la Fondazione ha preso parte al *Tavolo Paese Tunisia*, mentre il **13 novembre 2025** ha partecipato sia al *Tavolo Paese Palestina* sia al *Tavolo Paese Ucraina*. La presenza del Presidente, del Vicepresidente e dei Consiglieri della

Fondazione è stata particolarmente apprezzata dai referenti dell'Area Cooperazione Internazionale, che hanno sottolineato l'importanza del confronto diretto per la progettazione congiunta di azioni di solidarietà.



Parallelamente, sempre nel **2025** si è svolta una nuova e ampia iniziativa di accoglienza rivolta ai minori provenienti dalla regione di Kharkiv, resa possibile grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna e alla collaborazione con il Comitato Regionale. Il **15 settembre 2025** sono arrivati a Misano Adriatico 36 minori, accompagnati da due adulti, per un soggiorno di accoglienza temporanea. I bambini sono stati ospitati presso un Family Park Hotel del Gruppo Ferretti e hanno potuto vivere giornate di serenità attraverso attività ricreative, escursioni e visite culturali, tra cui l'Acquario di Cattolica, la Repubblica di San Marino, il Castello di Gradara e il parco tematico Italia in Miniatura.



Il **17 settembre 2025** il gruppo è stato accolto a Bologna presso la Regione Emilia-Romagna in un incontro istituzionale con il Presidente dell'Assemblea Legislativa e i rappresentanti dell'Area Cooperazione Internazionale. Successivamente, il **24 settembre 2025**, una delegazione regionale ha fatto visita ai minori ospitati a Misano, condividendo con loro una giornata di dialogo e vicinanza. L'esperienza si è conclusa il **30 settembre 2025** con il rientro dei bambini in Ucraina, dopo due settimane intense di attività e relazioni significative.

Accanto all'accoglienza in Italia, nel **2025** è stato realizzato il Progetto *"S.C.U.S.A. – Summer Camp Ucraina Solidarietà e Amicizia"*, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del *Bando "Emergenza Ucraina"*. Il progetto ha previsto l'accoglienza temporanea di due gruppi di minori provenienti da Kharkiv presso la località



di Yasinia, nella regione della Transcarpazia. Il primo gruppo è arrivato il **17 settembre 2025** e ha trascorso quindici giorni di attività educative, ricreative e culturali, tra escursioni sui Carpazi, visite ai musei locali e laboratori artigianali. Al termine del soggiorno, il gruppo è rientrato per lasciare spazio al secondo gruppo di minori, che ha vissuto la stessa esperienza di accoglienza e condivisione. Le autorità del Distretto di Rakhiv hanno espresso profonda gratitudine per l'iniziativa, riconoscendo il valore del progetto nel garantire ai bambini momenti di normalità e sicurezza in un contesto segnato dal conflitto.

Le progettualità realizzate nel **2025** confermano la solidità del rapporto tra la Fondazione Aiutiamoli a Vivere e la Regione Emilia-Romagna, fondato su una visione condivisa di cooperazione, accoglienza e sostegno alle fasce più fragili della popolazione. L'impegno congiunto ha permesso di offrire ai minori ucraini opportunità concrete di serenità e crescita, di rafforzare i legami con le comunità locali e di consolidare un modello di intervento basato sulla collaborazione istituzionale, sulla presenza costante nei territori e sulla capacità di rispondere con tempestività alle emergenze umanitarie.

10. Progetto Servizio Civile Nazionale e Internazionale

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere", come socio Focsiv (Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana), è stata accreditata nel 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per il Progetto di Servizio Civile Nazionale ed il Servizio Civile Internazionale all'Estero, oggi denominato Servizio Civile Universale, da effettuarsi presso la Sede Nazionale e la sede di Minsk in Bielorussia; nel 2018, invece, è stata accreditata la sede di Cuenca in Ecuador. Nel 2022, visto il perdurare della delicata situazione socio – politica – sanitaria della Bielorussia, il progetto da realizzarsi in detto Paese è stato ritirato. In compenso nel mese di giugno

2022 è stato avviato, per la prima volta, il progetto SCU in Ecuador, dove sono state inviate due volontarie per supportare il centro scolastico CETAP a favore dei minori presenti nella comunità di Chilcapamba (Cuenca). È proseguito il Servizio Civile presso la Sede Nazionale per 6 volontari.

Nel **2025** il progetto di Servizio Civile Universale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha vissuto un anno particolarmente significativo dovuto all'inserimento di giovani che hanno scelto di dedicare tempo e competenze ai più piccoli e ai più fragili, tra cui quattro ragazzi appartenenti alla famiglia palestinese accolta a Terni dalla Fondazione: selezionati per svolgere il Servizio Civile Universale presso la Sede Nazionale, hanno iniziato il loro percorso nel mese di maggio. Insieme a loro ha iniziato il servizio anche Filippo, giovane ternano, contribuendo a creare un gruppo eterogeneo e motivato, capace di imparare lo spirito di accoglienza da parte di chi a sua volta è stato accolto.



Il **2025** è stato anche l'anno in cui si è conclusa l'esperienza di Linda e Rodolfo in Ecuador. Dopo mesi di servizio presso il CETAP Lucy – Centro di Stimolazione Precoce e Attenzione Psico-Pedagogica – il loro percorso si è chiuso lasciando un segno profondo nella comunità locale, grazie a un lavoro quotidiano fatto di presenza, sostegno educativo e vicinanza ai bambini e alle famiglie del territorio e una passione straordinaria dimostrata sul campo.



Parallelamente, sempre nel **2025**, è iniziata la nuova esperienza all'estero di Riccardo e Tommaso. Dopo un lungo e complesso iter burocratico per il rilascio dei visti, i due volontari sono finalmente arrivati a Cuenca, dove hanno preso servizio presso il CETAP Lucy. Fin dai primi giorni hanno raccontato di essersi sentiti sempre più inseriti nella vita quotidiana del Centro e nelle dinamiche del luogo, partecipando alle lezioni di inglese con i ragazzi più grandi, affiancando i più



piccoli nei compiti scolastici e vivendo con grande generosità e spirito di servizio ogni attività proposta.

Il **2025** conferma il Servizio Civile Universale come un ambito importante attraverso il quale la Fondazione Aiutiamoli a Vivere promuove la cultura della solidarietà, sostiene percorsi di autonomia e integrazione e contribuisce alla formazione di giovani capaci di assumere un ruolo attivo e responsabile all'interno delle comunità in cui operano. Le esperienze maturate in Italia e in Ecuador evidenziano come il Servizio Civile rappresenti un'opportunità di crescita sia per i territori che accolgono i volontari, sia per i giovani stessi, che sviluppano competenze personali e relazionali significative e maturano una più profonda consapevolezza del valore dell'impegno sociale. Il loro contributo quotidiano rafforza la missione della Fondazione, orientata alla tutela e al sostegno dei più piccoli e dei più fragili attraverso interventi concreti e continuativi.



11. Terni X Terni Anch'io e Terni X Terni Donna

Nel 1994 è nata, tramite un gruppo di volontari, la Terni X Terni = Anch'io per dotare l'ospedale di Terni dell'Acceleratore Lineare per la cura dei tumori in quanto, l'incidenza del male, nella Provincia di Terni, risultava e risulta fra le più alte. Dal 1995 ad oggi le attività non si sono mai interrotte e molteplici sono stati gli interventi realizzati e le donazioni di beni strumentali. Nel 2011 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. ha sostenuto l'avvio del Centro Salute Donna (Breast Unit per il percorso senologico) volto alla prevenzione e cura del tumore mammario all'interno dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria" di Terni,

avviando con la Terni x Terni Donna il “Progetto Venere”, un progetto di assistenza post-operatoria alle donne operate di tumore al seno. Nel 2015 è stato avviato il Progetto “Filo d’Arianna”, gruppo di mutuo soccorso per donne operate al seno. Sempre nel 2015 sono stati avviati una serie di convegni denominati “Io voglio vivere, non sopravvivere” che affrontano tematiche specifiche inerenti la prevenzione, la diagnosi e la cura del tumore al seno con una valenza formativa, informativa e di supporto. Nell’anno 2017, oltre a continuare i “Progetto Venere” e Progetto “Filo d’Arianna”, è stato avviato il progetto “Non sei sola”, punto di ascolto e di supporto psicologico all’interno del Centro Salute Donna (A.O. Terni). Nell’anno 2021 si è rafforzata la collaborazione con “Europa Donna Italia”, Associazione di Promozione Sociale nata nel 1994 a Milano da un’idea di Umberto Veronesi, di cui la “Terni X Terni Donna” è membro e fondatore di “Europa Donna Umbria”.



Nel corso del **2025** è proseguita l’attività del **“Progetto Venere”** presso l’Ospedale “Santa Maria” di Terni per poter dare alle donne malate di tumore al seno in terapia oncologica un momento di cura e attenzione attraverso le attività degli straordinari volontari parrucchieri ed estetisti a disposizione per le donne. Sempre presso l’Ospedale di Terni è continuata anche l’attività del Progetto **“Non Sei Sola”**.

L’anno è stato caratterizzato da un susseguirsi di iniziative che hanno unito prevenzione sanitaria, solidarietà, partecipazione comunitaria e attenzione al benessere psicofisico delle donne, con un impegno costante nel promuovere una cultura della cura e della vicinanza.



Il primo grande appuntamento dell’anno si è svolto **l’8 giugno 2025**, con la **camminata “Insieme si può”**, organizzata in collaborazione con le associazioni Hamartìa e Myricae. L’evento, ospitato al Parco di Viale Trento, ha coinvolto numerosi cittadini in un percorso simbolico dedicato alla prevenzione del tumore al seno e alla raccolta fondi a favore delle pazienti oncologiche.



Nel mese di **settembre 2025** è stato avviato il nuovo **Progetto "Nastro Rosa"**, formalizzato attraverso la sottoscrizione della Convenzione tra la Fondazione Aiutiamoli a Vivere e l'Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Scherma Terni. L'accordo, firmato dal Presidente della Fondazione e dal Presidente del Circolo Scherma Terni, ha sancito l'avvio di un percorso innovativo dedicato alle donne operate al seno, offrendo loro un'opportunità concreta di riabilitazione, benessere e socialità attraverso la pratica della scherma adattata. L'iniziativa ha rappresentato un ampliamento significativo dell'offerta del progetto, introducendo un'attività sportiva strutturata come strumento di recupero psicofisico e di rafforzamento della rete di supporto tra le partecipanti.

Il mese di ottobre è **il mese della sensibilizzazione sul cancro al seno**: in occasione del "Mese Rosa", la "Terni X Terni Donna" ha promosso due giornate di **mammografie gratuite** rivolte alle donne tra i 45 e i 49 anni, fascia non coperta dallo screening istituzionale. L'iniziativa ha permesso a molte donne di accedere a un controllo fondamentale, ribadendo l'importanza della diagnosi precoce.



Sempre nel mese di **ottobre 2025** si è svolta la 21ª edizione del convegno ***"Io voglio vivere, non sopravvivere"***, ospitato il **28 ottobre 2025** presso il Caffè Letterario della Biblioteca Comunale di Terni. L'incontro, dedicato al tema della *continuità assistenziale nel percorso del tumore al seno*, ha visto la partecipazione di numerosi professionisti del settore sanitario, tra cui medici di medicina generale, specialisti in senologia, oncologia, radioterapia e diagnostica per immagini, oltre a rappresentanti di Europa Donna Italia. Il convegno ha rappresentato un momento di confronto e approfondimento di grande valore, sottolineando l'importanza di un'assistenza integrata e continuativa per le donne che affrontano la malattia.

Parallelamente alle attività di prevenzione e sensibilizzazione, il progetto ha promosso iniziative dedicate al benessere psicofisico delle donne. Nel corso dell'anno sono stati attivati due percorsi settimanali gratuiti: un ***corso di teatro*** e un percorso di **ginnastica dolce**. Queste attività hanno offerto alle partecipanti uno spazio di espressione, movimento e condivisione, contribuendo a rafforzare il benessere personale.

L’insieme delle attività svolte nel **2025** testimonia un impegno costante e articolato, capace di unire prevenzione sanitaria, sostegno alle donne, promozione del benessere e coinvolgimento della comunità e dei professionisti del settore. Il progetto Terni X Terni Donna continua così a rappresentare una presenza attiva e concreta nel territorio, contribuendo a costruire una rete di solidarietà e cura che mette al centro la dignità, la salute e la forza delle donne.

12. Centro Sociale e Culturale “Aiutiamoli a Vivere”

Nel 2019 è nato presso la sede nazionale della Fondazione il Centro Sociale e Culturale Aiutiamoli a Vivere (Associazione di Promozione Sociale). L’Associazione non ha fini di lucro, è apartitica ed aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo. L’Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell’attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

In particolare, l’Associazione si adopera per: prestare servizi strumentali al Terzo Settore, valorizzazione del patrimonio culturale, interventi e servizi sociali, sanità, prestazioni socio sanitarie, attività culturali, attività turistiche e di interesse sociale, attività ricreative, riqualificazione dei beni pubblici, attività sportive di carattere sociale, promozione e salvaguardia dei diritti umani, promozione e legalità della pace. L’Associazione, inoltre, promuove ed attua programmi culturali, audiovisivi e formativi concernenti il benessere sociale.

Le prime attività promosse a partire dal 2019 sono state l’organizzazione di serate dedicate al burraco, corsi di pittura e soggiorni marini nei mesi estivi.

Nel corso del **2025**, il Centro Sociale e Culturale “Aiutiamoli a Vivere” ha proseguito con continuità le proprie attività, confermandosi un punto di riferimento per il territorio ternano e un luogo di aggregazione capace di coniugare socialità, benessere e solidarietà.

Le iniziative promosse hanno favorito la partecipazione di persone di diverse fasce d’età,



con una particolare attenzione agli over 65, attraverso momenti ricreativi e occasioni di incontro che contribuiscono a contrastare l’isolamento e a rafforzare i legami sociali.

Tra le attività più significative, ogni giovedì ed ogni domenica si sono svolti tornei di burraco, organizzati presso la Sala Polifunzionale “Padre Vincenzo Bella”, che hanno registrato una partecipazione costante e rappresentano ormai un appuntamento tradizionale per molti cittadini. Accanto ai tornei, il Centro ha promosso anche soggiorni estivi al mare, offrendo agli anziani giornate di serenità, socializzazione e benessere.

Il gruppo del Burraco inoltre ha organizzato un torneo speciale di beneficenza il 22 novembre 2025 presso la Sala Polifunzionale “Padre Vincenzo Bella” della Fondazione. L’evento, ha raccolto fondi destinati al progetto “Terni X Terni Donna”.

Il **2025** ha visto anche il consolidamento e l’ampliamento delle attività rivolte ai più giovani. Presso la Sede Nazionale sono proseguiti i corsi di karate, guidati dal maestro Francesco Viscioletti, che da anni collabora con la Fondazione.

Questi corsi rappresentano un’importante opportunità educativa e sportiva, orientata allo sviluppo dell’autodisciplina, del rispetto reciproco, della socializzazione e dell’adozione di stili di vita sani. Il karate è stato inoltre affiancato da corsi specifici di autodifesa personale rivolti alle donne, con l’obiettivo di fornire strumenti utili per la propria sicurezza e rafforzare l’autostima. Nel periodo estivo, il Centro ha organizzato due Campus Estivi “KaratEstate”, sempre condotti dal maestro Viscioletti, che hanno coinvolto bambini e bambine in attività sportive, laboratori espressivi, giochi di gruppo e percorsi educativi, favorendo la crescita personale e la condivisione in un ambiente protetto e stimolante. Il supporto dei volontari del Servizio Civile Universale ha contribuito in modo significativo alla buona riuscita delle attività.



A partire dal mese di settembre è inoltre ripreso il corso di pittura, iniziativa molto apprezzata che offre ai partecipanti uno spazio creativo e formativo, promuovendo l'espressione artistica e la socializzazione.

Attraverso queste iniziative, il Centro Sociale e Culturale "Aiutiamoli a Vivere" ha confermato anche nel 2025 il proprio ruolo di presidio sociale attivo, capace di rispondere ai bisogni del territorio con proposte inclusive, educative e orientate al benessere della persona.

13. La Comunicazione "Aiutiamoli a Vivere"

13.1 Progetto "Giornale" - Il Settimanale della Fondazione Online

La Fondazione dal 1997 fino al 2019 ha realizzato una propria pubblicazione per informare e formare le famiglie italiane ospitanti i bambini bielorussi di tutte le attività ed iniziative svolte dalla Fondazione.


IL SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE

Ultime notizie e aggiornamenti online

200 NUMERI DI STORIE, PROGETTI ED EMOZIONI. 200 SETTIMANE DI SOLIDARIETÀ.

Il giornale, a tiratura trimestrale, è stato uno strumento importante per il processo di formazione e crescita dell'Organizzazione che, dallo spontaneismo iniziale, ha portato alla costruzione di un modello di cooperazione allo sviluppo, non solo a favore delle popolazioni colpite dalle radiazioni di Chernobyl, ma anche in altri Paesi del mondo.

Dopo la sospensione della pubblicazione nel corso del 2020 a causa della pandemia, si è deciso di promuovere una nuova forma di comunicazione più agile e facilmente fruibile: il 10 aprile 2021 è nato il "Settimanale della Fondazione Online", esclusivamente in formato elettronico, che raccoglie e divulga tutte le attività che la Fondazione realizza settimanalmente, comprese quelle "messe in campo" dai nostri Comitati diffusi su tutto il territorio nazionale. Il settimanale è pubblicato ogni sabato sul sito istituzionale, sulle pagine social e inviato ai nostri amici e sostenitori. Al 31/12/2025 sono stati pubblicati **242** numeri del settimanale.

13.2 Il sito web

Il sito istituzionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG è www.aiutiamoliavivere.it.



Il sito è strumento utile non solo per far conoscere chi siamo ma soprattutto per promuovere le comunicazioni istituzionali e, nel settore news, trovare tutte le informazioni delle attività che vengono puntualmente aggiornate dalla Sede Nazionale.

Nel sito vi è un'apposita sezione dedicata al Settimanale della Fondazione Online dove trovare l'archivio con tutti i numeri pubblicati.

13.3 I Social Network

I Social Network sono importanti per la comunicazione delle attività svolte dalla Fondazione per raggiungere non solo i nostri volontari, ma per promuovere la cultura del volontariato e della Cooperazione Internazionale anche tra le giovani generazioni maggiormente affezionate a questo tipo di canale comunicativo.

Nel **2025** i follower sono stati circa **5200**.

I nostri social sono:

Youtube: https://www.youtube.com/@aiutiamoliavivere

Facebook: https://www.facebook.com/fondazioneaiutiamoliavivere/

Instagram: https://www.instagram.com/fondazioneaiutiamoliavivere/

14. Il Convegno Nazionale

Il Convegno Nazionale nasce da subito come momento di confronto, di incontro e di convivialità con i nascenti Comitati locali che si andavano formando su tutto il territorio nazionale. Negli anni si è strutturato ed è diventato occasione per condividere esperienze, proporre iniziative, organizzare nuove attività, far partecipare partners stranieri e stakeholders, oltre a professori, medici e professionalità competenti rendendo il Convegno anche momento formativo per tutti gli aderenti alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere. La caratteristica che non è mai mutata è stata la scelta di essere "itinerante", scegliendo ogni anno una città diversa in una Regione diversa, dando la possibilità a tutti i Comitati di poter ospitare il Convegno nella propria città e di esserne organizzatori e promotori, valorizzando la rete locale costruita da ciascuno sul proprio territorio.



Il 31° Convegno Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere si è svolto dal **6 all'8 dicembre 2025** a Ranica, riunendo famiglie, Comitati e volontari provenienti da tutta Italia in un clima di partecipazione e condivisione. L'iniziativa, dedicata al tema "Volontari per un nuovo umanesimo – Azioni semplici di solidarietà per riscoprire le ragioni dell'umanità", ha rappresentato un momento centrale del percorso annuale della Fondazione, offrendo uno spazio di confronto sui progetti realizzati e sulle prospettive future.



L'apertura del Convegno è stata affidata al Comitato di Ranica, che ha accolto i partecipanti con uno spettacolo folcloristico della Compagnia "Gli Zanni di Ranica", seguito dall'intervento inaugurale del Presidente Fabrizio Pacifici. La seconda giornata si è aperta con la Santa Messa e ha visto l'avvio dei lavori presso il Teatro del Borgo, con i saluti istituzionali delle autorità locali, regionali e nazionali, che hanno

riconosciuto il valore delle attività della Fondazione nel campo della cooperazione internazionale. Il Presidente Pacifici ha presentato la relazione annuale, richiamando la storia dell'ente e sottolineando come piccoli gesti di solidarietà possano contribuire alla costruzione di un nuovo umanesimo.

Ampio spazio è stato dedicato ai progetti in Ucraina, con l'intervento del Sindaco di Yasinia, che ha ricordato la ristrutturazione dell'ospedale cittadino, l'installazione del "Cubo della Salute" e le esperienze di accoglienza dei minori provenienti dalle zone colpite dalla guerra. Sono seguite le testimonianze dei Comitati impegnati nell'accoglienza dei bambini ucraini e bielorussi, che hanno condiviso esperienze significative maturate nel corso dell'anno. Il Comitato di Cattolica ha inoltre presentato il murales realizzato dall'artista Nicola Ballarini presso il Convento Sant'Antonio da Padova, luogo in cui la Fondazione opera stabilmente.



Il Convegno ha affrontato anche il tema della Palestina, con il collegamento da Gerusalemme di Padre Ibrahim Faltas e la testimonianza di una famiglia palestinese accolta dalla Fondazione dal 2024. È stata inoltre lanciata l'iniziativa di adozione a distanza per gli studenti della Scuola di Gerico. La Direttrice della Rappresentanza in Bielorussia ha illustrato le attività svolte nel Paese, tra cui il progetto delle Spese Online, la missione dei volontari e l'invio del Tir della Speranza. Sono state presentate anche le esperienze dell'Accoglienza Temporanea Terapeutica dei minori affetti da fibrosi cistica, realizzata ad Argenta.

Il Presidente Pacifici ha poi illustrato lo sviluppo del progetto "Cubo della Salute", già operativo a Yasinia e in fase di installazione a Palermo presso il Centro "Padre Nostro". I volontari di Vacanze Lavoro hanno raccontato le attività svolte a supporto delle Suore del Verbo Incarnato, mentre il Prof. Carlo Ventura ha condiviso gli avanzamenti della ricerca in ambito di rigenerazione tissutale e diagnostica avanzata. La giornata si è conclusa con una rappresentazione dedicata al tema della pace e con la tradizionale Cena della Solidarietà.



L'ultima giornata, coincidente con la festa dell'Immacolata Concezione, si è aperta con la Santa Messa e si è conclusa con una visita guidata a Bergamo Alta e con il pranzo finale presso il Centro "Geltrude Comensoli", che ha ospitato i partecipanti nel corso della tre giorni. Il Convegno ha lasciato nei partecipanti un rinnovato senso di speranza e di determinazione, confermando la centralità del ruolo dei volontari e dei Comitati nel portare avanti, con dedizione quotidiana, i valori fondativi dell'organizzazione.

15. Incontri istituzionali e testimonianze

Nel corso del **2025** la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha rafforzato il proprio ruolo nei processi di cooperazione internazionale, nel dialogo istituzionale e nella promozione della pace e della tutela dei più fragili. L'anno è stato caratterizzato da una presenza costante della Fondazione in contesti di alto profilo, nazionali e internazionali, che hanno riconosciuto il valore dell'esperienza maturata in oltre trent'anni di attività. Di seguito si riportano, in ordine cronologico, i principali incontri istituzionali che hanno segnato l'anno:

Conferenza del Comitato Nazionale Ucraino della Camera di Commercio Internazionale

4 febbraio 2025



Il Presidente della Fondazione, Dott. Fabrizio Pacifici, ha partecipato in videoconferenza all'incontro organizzato a Kiev dal Comitato nazionale ucraino della Camera di Commercio Internazionale, in collaborazione con il Ministero degli Affari dei Veterani dell'Ucraina e con l'Amministrazione regionale di Kiev. La conferenza è stata dedicata alla condizione degli orfani di guerra e alla definizione di strategie di sostegno materiale e psico-emotivo. Nel suo intervento, il Presidente ha illustrato l'esperienza della Fondazione nell'accoglienza dei minori ucraini e l'accordo siglato con le autorità governative per l'ospitalità temporanea in Italia.

Partecipazione alla “Codeway Expo 2025”

14 maggio 2025



La Fondazione ha preso parte alla giornata inaugurale della “Codeway Expo”, la principale fiera italiana dedicata alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile. La delegazione, guidata dal Presidente, ha incontrato rappresentanti istituzionali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Umbria, dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e del Ministero degli Affari Esteri, oltre a numerose ONG e realtà del Terzo Settore. La partecipazione ha permesso di presentare le buone pratiche maturate nei progetti sanitari e umanitari in Ucraina, Bielorussia, Palestina e altri Paesi partner.

Intervento al Museo Diocesano di Terni

23 maggio 2025



Il Presidente della Fondazione, Dott. Fabrizio Pacifici, è intervenuto come relatore all’incontro pubblico “Carità: una rivoluzione di sé”, promosso dalla Diocesi di Terni-Narni-Amelia e da Comunione e Liberazione. Nel suo intervento ha portato la testimonianza dell’impegno quotidiano della Fondazione accanto ai più fragili, evidenziando come la carità possa diventare un motore di trasformazione personale e sociale.

Partecipazione alla Conferenza per la Ripresa dell’Ucraina di Roma (URC2025)

10-11 luglio 2025



La Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha partecipato alla Conferenza per la Ripresa dell’Ucraina (URC2025), svoltasi a Roma presso il Convention Center “La Nuvola” su iniziativa congiunta dei governi di Italia e Ucraina. L’evento ha riunito rappresentanti istituzionali, organizzazioni umanitarie,

imprese e società civile, con l'obiettivo di definire strategie comuni per la ricostruzione e la modernizzazione del Paese.



La Fondazione era rappresentata dal Presidente Dott. Fabrizio Pacifici e dal Sindaco di Yasinia, a testimonianza del forte legame di cooperazione sviluppato negli anni. L'invito ufficiale costituisce un riconoscimento del lavoro svolto nel campo dell'assistenza umanitaria e degli interventi sanitari strutturali realizzati in Ucraina.

Incontro presso l'Ambasciata della Repubblica di Belarus presso la Santa Sede

22 agosto 2025



Il Presidente della Fondazione è stato ricevuto dal Console Bielorusso e dall'Ambasciatore accreditato presso la Santa Sede per presentare i progetti in corso e le iniziative future in Bielorussia. Durante il colloquio sono stati approfonditi i programmi di cooperazione e, in particolare, la programmazione della nuova edizione del "Tir della Speranza", realizzato alla fine dell'anno. L'incontro ha confermato la volontà condivisa di proseguire il dialogo istituzionale e di rafforzare le attività di solidarietà nel Paese.

Convegno "Il presente e il futuro della rigenerazione tissutale"

12 settembre 2025

Il Presidente della Fondazione ha partecipato come relatore al Convegno "Il presente e il futuro della rigenerazione tissutale", organizzato a Ivrea da Confindustria Canavese sotto la direzione scientifica del Prof. Gabriele D'Uva e del Prof. Carlo Ventura. L'intervento, trasmesso in collegamento dalla Sede Nazionale di Terni, ha offerto un contributo di riflessione sul valore della vita e sulla centralità della persona nei percorsi di cura e rigenerazione.

La partecipazione conferma l'impegno della Fondazione nel promuovere la ricerca, la formazione e l'innovazione nel campo della salute. La presenza della Fondazione Aiutiamoli a Vivere nei diversi contesti istituzionali e pubblici del 2025 ha rappresentato un tassello fondamentale nel percorso di crescita e consolidamento dell'ente. Accanto agli incontri formali con autorità governative e rappresentanze diplomatiche, l'anno è stato caratterizzato anche dalla partecipazione a conferenze internazionali, tavoli tecnici, appuntamenti accademici, momenti di dialogo interreligioso e dalle attività svolte nell'ambito dei Tavoli Paese della Regione Emilia-Romagna, che hanno ulteriormente ampliato il raggio d'azione della Fondazione e rafforzato il suo ruolo nel panorama della cooperazione internazionale e della diplomazia umanitaria.



Questa pluralità di presenze ha evidenziato la capacità della Fondazione di operare con visione strategica, mantenendo al centro la persona e i bisogni dei più fragili, e al tempo stesso di instaurare relazioni solide con istituzioni nazionali e internazionali, enti locali, realtà accademiche, organismi religiosi e reti regionali di cooperazione.

Ogni occasione di confronto ha contribuito a valorizzare un modello operativo fondato sulla concretezza degli interventi, sulla continuità delle relazioni e sulla costruzione di partenariati orientati al bene comune.

Il 2025 si chiude così con un patrimonio di relazioni più ampio e più forte, che costituisce una base essenziale per affrontare le sfide future: dalla ricostruzione dell'Ucraina al sostegno delle realtà bielorusse, dalla promozione della salute alla diffusione di una cultura di pace e solidarietà.

Un impegno che la Fondazione continuerà a portare avanti con responsabilità, dedizione e spirito di servizio, fedele alla propria missione originaria e attenta alle esigenze del tempo presente.

16. Il rinnovo della Consacrazione alla Madonna della Fondazione Aiutiamoli a Vivere



Nel 2025 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha rinnovato, come ogni anno, la Consacrazione alla Madonna della Fondazione, un gesto che dal 26 maggio 2019 accompagna il cammino dell'organizzazione e ne rappresenta un momento ricco di valore e di significato. Il rinnovo si è svolto domenica **25 maggio 2025** presso il Santuario della Celletta di Argenta, con la partecipazione di Comitati, famiglie, volontari, sostenitori e rappresentanti istituzionali provenienti da diverse regioni d'Italia.



La celebrazione è stata presieduta da Don Helder e concelebrata da Padre Massimo Vedova, frate minore conventuale, insieme ai confratelli Padre Emilian e Padre Claudiu, giunti dalla Romania per l'occasione. La liturgia è stata accompagnata dai canti delle Suore del Verbo Incarnato del Convento di Bagnoregio, contribuendo a creare un clima di particolare intensità spirituale. In apertura è stato proiettato un videomessaggio di Padre Luigi Faraglia, Frate conventuale da sempre vicino alla Fondazione.



La giornata è proseguita presso la Polisportiva Gioco e Vita di Argenta, dove il Comitato locale della Fondazione ha gestito l'organizzazione del pranzo conviviale, assicurando la calorosa accoglienza dei partecipanti. Il pranzo ha rappresentato la naturale continuazione della celebrazione, offrendo ai presenti un'occasione di incontro e di condivisione che ha rafforzato il senso di appartenenza e la coesione tra i Comitati, i volontari e le realtà territoriali coinvolte.

La presenza di rappresentanti provenienti da diverse regioni italiane e da differenti Paesi, insieme alla partecipazione dei frati minori conventuali e delle Suore che accompagnano da anni il percorso della Fondazione, ha confermato il valore di questo appuntamento annuale come momento di unità, continuità e condivisione. Il rinnovo della Consacrazione si conferma così un elemento identitario che sostiene e orienta l'impegno quotidiano della Fondazione a favore dei più fragili.

17. Il 5 x 1000

Il 5×1000 permette a ogni cittadino di destinare una quota delle proprie imposte sul reddito alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere senza alcun costo aggiuntivo. È sufficiente indicare il codice fiscale 91017220558 e apporre la propria firma nella sezione "Sostegno degli enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS di cui all'art. 46, c. 1, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, nonché sostegno delle ONLUS iscritte all'anagrafe" presente nel modello 730 o Redditi. Quello che può apparire come un gesto semplice e immediato è, in realtà, ciò che ci consente di proseguire nel nostro impegno quotidiano accanto ai più piccoli e ai più fragili, come facciamo da oltre trent'anni, trasformando la solidarietà in aiuti concreti e continui.



18. Un murales per la pace a Cattolica



Nel 2025 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha visto compiersi un nuovo e significativo capitolo del proprio percorso culturale e simbolico con la realizzazione del murales dedicato al Miracolo dei Pesci di Sant'Antonio da Padova presso il Convento dei Frati Minori Conventuali di Cattolica gestito dalla Fondazione per l'accoglienza dei minori ucraini e bielorussi. L'opera, firmata dall'artista Nicola Ballarini, si inserisce nel solco delle creazioni che negli anni hanno accompagnato la storia della Fondazione, diventando segni visibili dei valori che ne guidano l'azione quotidiana. L'opera si aggiunge alle precedenti realizzazioni dell'artista – dalla parete della Sede Nazionale di Terni in cui è raffigurato l'"incontro" tra San Francesco d'Assisi ed i bambini, ai murales realizzati presso gli istituti e l'Ospedale Pediatrico di Slovgorod in Repubblica di Belarus – contribuendo a costruire una narrazione significativa fatta di simboli, memoria e responsabilità.

Il murales di Cattolica raffigura Sant'Antonio nell'atto di donare ai bambini il simbolo della Fondazione, trasformando l'episodio miracoloso in un messaggio di pace, speranza e cura verso i più piccoli e i più fragili.

La scelta del luogo e del soggetto non è casuale: Cattolica è da tempo uno dei punti nevralgici dell'accoglienza dei minori bielorussi ed ucraini, e l'opera diventa così un riferimento visivo che accompagna e custodisce questo impegno.



Con questo intervento artistico, la Fondazione rinnova la propria volontà di unire solidarietà e bellezza, lasciando sul territorio un segno che racconta, con linguaggio semplice e universale, la missione che da oltre trent'anni orienta il suo cammino.

19. Riconoscimenti

- **La Rappresentanza della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" è stata autorizzata dal Comitato esecutivo della città di Minsk ad operare sul territorio bielorusso nel 1997 e confermata con Atto n°3915 del 03/12/2020;**

- **La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" è stata riconosciuta Organizzazione Non Governativa nel 2010 (Decreto Ministeriale n° 2016 /337/000101/0)**

- **Premio per le attività svolte in Belarus rilasciata dal Presidente della Repubblica di Belarus in data 28/06/2017;**

- **La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" è stata riconosciuta Ente del Terzo Settore (Atto n°6001 del 05/06/2023);**

- **La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" è stata accreditata ad operare sul territorio ucraino dal Ministero della Giustizia (Registrazione 197/19.4 del 24/07/2023).**

BILANCIO AL 31/12/2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025			
Conto	**Descrizione conto**	**Saldo dare**	**Saldo avere**
**	***A T T I V I T A`***		
*03/**/***	*IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*	433.271,31	
*06/**/***	*IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*	1.456.321,10	
14/00/***	CREDITI V/CLIENTI	104.165,13	
*18/**/***	*ALTRI CREDITI*	61.674,25	
*20/**/***	*ATT. FINANZ. CHE NON COST. IMMOB*	6.035,97	
*24/**/***	*DISPONIBILITA' LIQUIDE*	55.737,68	
40/00/***	CREDITI V/FORNITORI	96,04	
***	***TOTALE ATTIVITA`***	**2.117.301,48**	
**	***P A S S I V I T A`***		
*04/**/***	*F/AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMAT.*		125.436,92
*07/**/***	*F/AMM IMMOB. MATERIALI*		971.010,67
*18/**/***	*ALTRI CREDITI*		31.844,62
*28/**/***	*PATRIMONIO NETTO*		55.594,90
*34/**/***	*DEBITI V/BANCHE*		791.235,63
40/00/***	DEBITI V/FORNITORI		140.897,84
*52/**/***	*ALTRI DEBITI*		1.072,43
***	***TOTALE PASSIVITA`***		**2.117.093,01**
****	***UTILE DI ESERCIZIO***		**208,47**
*****	***TOTALE A PAREGGIO***	**2.117.301,48**	**2.117.301,48**

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2025 DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025			
Conto	**Descrizione conto**	**Saldo dare**	**Saldo avere**
**	***COSTI, SPESE E PERDITE***		
*66/**/***	*COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.*	6.483,48	
68/05/407	*ALTRI COSTI PER SERVIZI*	85.072,04	
68/05/504	*SPESE PER PROGETTI*	87.369,77	
68/05/507	*COMP. COLLAB. ESTERI*	11.368,00	
68/05/509	*CONTRIBUTI ESTERI*	2.555,90	
68/05/515	*SPESE PER ACCOGL.ZA MINORI*	11.560,20	
68/05/520	*SPESE PER MANIFESTAZIONI*	19.382,28	
68/05/523	*ALTRE SPESE PER VARIE ATTIVITA'*	40.711,33	
68/05/530	*RIMBORSO SPESE VOLONTARI*	53.186,52	
68/05/531	*PROGETTO 27/UCR/012832*	106.386,59	
*70/**/***	*COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI*	11.029,16	
*74/**/***	*AMM.TI IMM. IMMATERIALI*	12.918,00	
*75/**/***	*AMM.TO IMM. MAT. - ORDINARIO*	39.981,89	
*84/**/***	*ONERI DIVERSI DI GESTIONE*	40.326,62	
*88/**/***	*INT. PASS.E ALTRI ONERI FINANZ.*	26.914,10	
***	***TOTALE COSTI***	**555.245,88**	
**	***RICAVI E PROFITTI***		
64/05/115	*SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE*		87,36
64/05/390	*ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI*		42.602,86
64/05/501	*CONTRIBUTO LIBERALE*		229.117,12
64/05/502	*CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI*		7.275,83
64/05/503	*CONTRIBUTO PER PROGETTI*		130.106,92
64/05/505	*CONTRIBUTO 5 PER MILLE*		29.621,86
64/05/506	*RICAVI PER MANIFESTAZIONE*		12.328,00
64/05/510	*RICAVI DA ACCOGL.ZA MINORI*		34.410,00
64/05/513	*PROGETTO HEALTH CARE UKR AICS*		61.900,00
64/05/550	*CANONI ATTIVI PER AFFITTO*		7.760,00
*90/**/***	*ALT.RIV. DI TIT.ISCR.NELL'ATT.CIR*		244,40
***	***TOTALE RICAVI***		**555.454,35**
****	***UTILE DI ESERCIZIO***	**208,47**	
*****	***TOTALE A PAREGGIO***	**555.454,35**	**555.454,35**



0744/279560 - 0744/220079

fondazioneterni@gmail.com

PEC fondaav@pec.it

www.aiutiamoliavivere.it

Via XX Settembre 166 - 05100 - Terni (TR)

YouTube @aiutiamoliavivere

Facebook fondazioneaiutiamoliavivere

Instagram @fondazioneaiutiamoliavivere

FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G.

Dona il tuo 5x1000

alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG

indicando il codice fiscale

91017220558